

« arredare »

LA NUOVA FRONTIERA DELLA SEDIA

di CLAUDIA SCHIERA

Gli attuali modelli sposano la comodità, giocano con il colore e guardano all'ambiente

« 1 »

« 1 » **MORELATO**

Leggera e versatile la poltroncina Aida, con le sue forme avvolgenti, è pensata per rivoluzionare sia ambienti moderni sia classici. Con struttura in legno di frassino, è disponibile con seduta e schienale rivestiti in tessuto o pelle, in numerose varianti colore.



*THE LATEST IN CHAIR DESIGN
Current models are the perfect blend of comfort, colour and environmental sustainability*

Da sempre banco di prova e di sperimentazione per creativi e designer, le sedie rivestono un ruolo di primaria importanza nell'universo del design. Le sedute per il tavolo da pranzo che fanno parte delle nuove collezioni puntano sulla comodità, hanno linee attuali e sono realizzate con componenti che spaziano da quelle tradizionali a quelle più innovative, ma soprattutto puntano sulla sostenibilità. "Il mercato al momento vuole elementi funzionali e resistenti, racconta a *Ville&Casali* Luigi Fammiano, presidente di Riflessi, notiamo un grande ritorno del colore: sia per il residenziale sia per il contract. Il cliente è sempre più orientato verso sedute "ben fatte", con un design lineare e con rivestimenti ricercati che abbiano performance di resistenza e durabilità alte, ma anche colori vividi e saturi che permettano di creare giochi

di contrasti con gli altri arredi e complementi presenti nello spazio". Le nuove esigenze abitative, con spazi sempre più fluidi e con tavoli da pranzo che diventano facilmente postazioni home office e/o piani di lavoro, richiedono modelli di sedute versatili, personalizzabili e con strutture progettate con cura per durare nel tempo. Si tratta di prodotti di qualità, esteticamente accattivanti che pongono in primo piano la salute e il comfort delle persone, ma che guardano anche al rispetto dell'ambiente. "La sostenibilità è un tema ormai integrato a tutte le attività delle aziende - basti pensare alla scelta di legno certificato FSC per le gambe delle sedie, sottolinea Fammiano". Un tema perseguito anche da Pedrali. L'azienda lombarda ha presentato una collezione di sedute realizzate in polipropilene riciclato - un materia-



«2» **MIDJ** Ha una forma archetipica SI, la nuova sedia progettata da Paola Navone OTTO Studio. Super confortevole, ha come caratteristica quella di essere completamente rivestita. Scegliendo tra tessuto, pelle e similpelle e tra i colori dell'ampio campionario è possibile definire la sua immagine.

«2»



«3» **GERVASONI** La sedia Yelek, disegnata da Federica Biasi, rimanda al mondo sartoriale. Una proposta sofisticata per la zona dining, concepita per essere "vestita" da un'imbottitura che, richiamando l'effetto di un piumino, avvolge l'anima in legno lasciando intravedere ad intermittenza la struttura.

«3»



«5»



«4»

«4» **RIFLESSI** Leggera come una sedia e al contempo accogliente come una poltroncina, Giada si caratterizza per la base metallica dal design minimale che abbraccia o sostiene una seduta sagomata con braccioli.

«5» **DITREITALIA** La sedia 356, disegnata da Daniele Lo Scalzo Moscheri ha la scocca pensata come un guscio avvolgente. L'ispirazione nasce dal culto per gli oggetti del passato, in particolar modo dai sedili delle auto sportive d'epoca, cui rende omaggio con l'iconico numero 356.

< 6 >

<6> **VERYWOOD** La collezione di sedute Egadi, firmata da Rodolfo Dordoni, regala modelli molto versatili che si declinano in differenti sagome, leggere e sinuose. Una sola idea generatrice per tre forme diverse e tre modelli distinti di sedute. Qui, la dining armchair 02.



< 7 >

<7> **PORRO** La collezione di sedute Egadi, firmata da Rodolfo Dordoni, regala modelli molto versatili che si declinano in differenti sagome, leggere e sinuose. Una sola idea generatrice per tre forme diverse e tre modelli distinti di sedute. Qui, la dining armchair 02.



< 8 >

<8> **PEDRALI** Babila XL recycled grey è la poltroncina con la scocca interamente realizzata in materiale riciclato: 50% da scarto di materiale plastico post consumo e 50% da scarto di materiale plastico industriale. Disegnata da Odo Fioravanti, è un gioco di accoglienti linee curve.

< 9 >

<9> **NATEVO** Arno è disegnata da Matteo Nunziati. Una poltroncina impreziosita da un particolare uso della pelle che recupera le antiche tecniche di lavorazione conciaria della tradizione fiorentina. Un modello che compone tradizione e modernità.





<10>

<10> **BONALDO** Dondoli e Pucci firmano la sedia Noor. Caratterizzata da una struttura in acciaio, che combina leggerezza e solidità, ha linee ben definite. Il design dello schienale, lievemente curvato ai lati, conferisce un'immagine d'insieme accogliente e confortevole. <11> **LOBERON** Trapuntatura chesterfield dal fascino classico per la sedia Sudbury. Con fodera in velluto, resistente all'abrasione, ha la struttura in legno di frassino con finitura anticata.



<11>



<12>

<12> **HORM** È espressione di artigianalità la poltroncina Velasca. In massello di frassino, è realizzata con una lavorazione tridimensionale del legno, ottenuta utilizzando tecnologie complesse che si affiancano a un'esperienza ebanistica di alto livello.



<13>

<13> **CANTORI** È disegnata da Maurizio Manzoni la poltroncina da tavolo Karina con struttura completamente rivestita in tessuto o pelle.

le composto per il 50% da scarto di materiale plastico post consumo e per il 50% da scarto di materiale plastico industriale: "si tratta di un prodotto "green" qualitativamente avanzato, spiega Giuseppe Pedrali, CEO dell'omonima azienda, capace di garantire performance meccaniche di alto livello. Ricavare il 50% di questo materiale da scarti di post consumo significa recuperare qualcosa che altrimenti dovrebbe essere smaltito. Per far sì che questo diventi una materia prima con la quale realizzare un arredo sono necessari test e analisi accurate". È una nuova (e importante) frontiera, quella del rispetto dell'ambiente, una sfida estremamente attuale che attraversa tutte le produzioni e verso cui c'è un forte interesse da parte di aziende, progettisti e acquirenti. Un banco di prova fondamentale che da qualche anno ha aperto a un "nuovo" design decisamente più consapevole.